

VareseNews

La pupa e il secchione: «Spero di rivederli» «Felice che sia finito»

Pubblicato: Mercoledì 25 Ottobre 2006

Qualcuno scuote la teste, qualcun altro aguzza le orecchie. Se si parla di **«La pupa e il secchione»** Travedona si risveglia. Forse non tutti sanno che a vincere sono stati **Rosy e Sala**, qualcuno non ha nemmeno visto una puntata del reality di Italia Uno, eppure **ognuno ha la sua curiosità da raccontare**.

✖ Come **Romina** della pasticceria del centro e suo marito **Gigi**. Ormai si era abituato a partire tutte le mattina con il suo camioncino alla volta di **Villa La Motta** con un carico di brioches appena sfornate per i protagonisti e lo staff della trasmissione. «Avevo una scusa in più per guardare il programma – racconta Gigi -, i miei dolci. Ho conosciuto gli operatori, abbiamo iniziato a collaborare, loro venivano qui ogni giorno e mi facevano preparare torte e pasticcini per chi lavorava alla villa. È stata una bella esperienza, mi ha anche portato molto lavoro, spero di rivederli il prossimo anno».

✖ Non manca chi ammette di essersi lasciato contagiare dalle simpatiche vicende della trasmissione. **Silvia** della **birreria Black and Blond** non ha perso nemmeno una puntata. «Ho iniziato a seguirlo per curiosità, mi sono affezionata ai personaggi e sono contenta che siano stati premiati Rosy e Sala. Non ho votato ma ho avuto spesso la tentazione di farlo». In paese il reality ha colpito, non solo perchè era girato a due passi dal centro: «L'idea era simpatica, divertente – ha aggiunto Silvia e un ragazzo al bancone approva -. La coppia che ha vinto era quella più spontanea. Sala non è mai stato arrogante con Rosi, ha voluto conoscerla, capirla. Poi la coppia Papi, Panicucci era speciale. Peccato che non li abbiamo visti da queste parti. **In birreria più che altro si vedevano i tecnici** che spesso dopo cena passavano di qui a bere qualche cosa. **È venuto anche lo staff di Lucignolo** per lo speciale sul reality». Pochi invece i fans e i curiosi. «Non lo ammetterebbero mai – scherza la barista – ma sono sicura che qualche ragazzo di Travedona si sia appostato spesso fuori dalla villa per incontrare qualcuno».

✖ Villa la Motta, per tutta la durata della trasmissione, è rimasta blindatissima. Avvicinarsi era praticamente impossibile. «Abito proprio lì vicino – racconta **Natalina** della panetteria di via Moro -, tutte le sere quando rientravo la casa era illuminata, c'era musica, molte persone attorno, nient'altro. Il programma proprio non mi interessava». Stesso commento dalla sua commessa **Emanuela** che di "pupe" e di "secchioni" non ne vuole più sentir parlare: «Non l'ho mai visto, non fa per me e in fondo sono proprio contenta che sia finito».

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it